

POLITECNICO DI MILANO
ESAME DI STATO – ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
DI PIANIFICATORE TERRITORIALE
SECONDA SESSIONE 2015
QUARTA COMMISSIONE – SEZIONE A
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROVA PRATICA – 18 NOVEMBRE 2015

1.

È stato dimostrato da più parti, in letteratura scientifica come nel dibattito corrente sugli esiti degli strumenti comunali di governo del territorio, che il monitoraggio del piano rappresenta attrezzo ineludibile per comprendere gli andamenti della trasformazione urbanistica e per introdurre eventuali mitigazioni o correzioni di rotta.

Costruisca il Candidato un progetto schematico di monitoraggio urbanistico e ambientale di un piano comunale avvalendosi d'un software Geographical Information System, e dica quali siano i principali indicatori da ricercarsi per segnalare anomalie (che richiedano mitigazioni o correzioni) nella trasformazione di uno spazio comunale da parte del processo urbanizzativo.

2.

Com'è noto, in Lombardia l'obbligo d'assoggettare alla Valutazione ambientale strategica gli strumenti di governo del territorio è stato limitato al solo Documento di piano, senza valore conformativo dell'uso del suolo e, perciò, con valenza di giudizio ambientale sulla sola sostenibilità dei programmi e non già sulle scelte foriere d'effettiva trasformazione urbana.

Laddove, invece, l'auspicabile riforma della Lr. 12/2005 estenda l'obbligo d'assoggettare alla Vas le scelte dell'intero Piano di governo del territorio comunale, ipotizzi il Candidato un Documento di scoping dove venga identificato il percorso di trattamento informativo in ambiente Geographical Information System per giudicare la sostenibilità ambientale dell'armatura urbana preesistente.

3.

Sta avviandosi da più parti e su sollecitazione di più forze (sociali, politiche, scientifiche) il dibattito sui modi attraverso cui corrispondere al fabbisogno abitativo a favore di soggetti svantaggiati, ma ancora non è dato constatare le quantità del fenomeno e neanche le tipologie sociali dello svantaggio o la loro distribuzione nello spazio urbano.

A ciò dovrebbero soccorrere per il livello comunale, in Lombardia, le indagini del Documento di piano: identifichi il Candidato un cammino ricognitivo in ambiente Geographical Information System che, avvalendosi di tutti i dati estraibili dal Sistema informativo, permetta la stima del fabbisogno abitativo nell'area dello svantaggio sociale.

POLITECNICO DI MILANO
ESAME DI STATO – ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
DI PIANIFICATORE TERRITORIALE
SECONDA SESSIONE 2015
QUARTA COMMISSIONE – SEZIONE A
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROVA SCRITTA – 19 NOVEMBRE 2015

TEMA N. 1

Consideri il Candidato la nozione di recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti: se ciò sia opportuno nel governo della città esistente, se egli sia a conoscenza che qualche legge regionale lo ammetta, e come il fenomeno sia normativamente regolabile nella disciplina del patrimonio edilizio esistente.

TEMA N. 2

Rifletta il Candidato sui modi in cui un'Amministrazione comunale possa governare l'annosa questione della decadenza dei vincoli urbanistici: se possa disporre la reiterazione dopo il decorso ultraquinquennale, se sia legittimo il ricorso alla sussidiarietà privata, se sussistano altre modalità adottabili in seno al piano comunale.

TEMA N. 3

Si soffermi il Candidato sul nodo della realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi: se necessiti approvare un'intesa con le confessioni religiose, e se occorra verificare che i relativi statuti esprimano il rispetto dei principi e dei valori della Costituzione, e come e in che strumenti urbanistici trovi sede la risposta al problema.